

Programma di attività di
AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

Versione: 4/2019 (31/10/2019)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **MORO MARIA LUISA**
Email: AsrDirGen@regione.emilia-romagna.it
Tel. 051 5277450 - Fax. 051 5277053

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

La principale funzione dell'Agenda Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR) è promuovere attività di ricerca e innovazione assicurando il supporto ai programmi regionali in materia che costituiscono ambito di elaborazione, sviluppo, implementazione e valutazione di innovazioni clinico-assistenziali e organizzative che, qualora dimostratesi efficaci, vengano poi efficacemente integrate nel sistema regionale.

L'ASSR è un'organizzazione flessibile, in grado di impegnarsi sui temi, di volta in volta, identificati, con una forte integrazione con la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare (DGCPW) nella selezione, valutazione e trasferimento delle innovazioni sperimentate e con le Aziende Sanitarie/Enti locali per la sperimentazione delle innovazioni di interesse.

Le principali finalità per il 2019 sono:

- a) assicurare il coordinamento dei programmi di ricerca regionali e il supporto ai bandi di ricerca sanitaria e di innovazione sociale nazionali ed internazionali;
- b) assicurare alla Direzione Generale di riferimento (DGCPW), il sostegno per quegli obiettivi definiti dal DEFR che, più degli altri, necessitano di ricerca mirata a valutare l'efficacia di possibili innovazioni clinico-assistenziali ed organizzative e sviluppare analisi e modelli in grado di supportare le scelte di politica sanitaria e sociale;
- c) assicurare la conduzione delle attività che l'ASSR svolge in base alle funzioni direttamente assegnate quali, ad esempio, in materia di accreditamento o di sistema regionale per l'Educazione Continua in Medicina.

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- AZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE pag. 4
- VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DI POLITICHE E INTERVENTI REGIONALI PER LA SALUTE pag. 8
- INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DELLE TRASFORMAZIONI ISTITUZIONALI pag. 11
- PROGETTI DI SISTEMA PER IL CAMBIAMENTO E L'APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO pag. 13
- RILANCIARE IL PROGRAMMA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SANITARIA IN EMILIA-ROMAGNA pag. 15
- ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE: ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE pag. 17
- VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROFESSIONALE pag. 18

AZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Obiettivo generale è produrre informazioni e conoscenza utili al monitoraggio e alla valutazione dello stato di salute della popolazione emiliano-romagnola e dei suoi determinanti; del profilo di utilizzo dei servizi e dei fattori che possono influenzare i comportamenti prescrittivi dei professionisti, l'utilizzo di dispositivi medici, il ricorso inappropriato all'ospedale, la mancanza di continuità nella presa in carico del paziente tra ospedale e territorio; la sorveglianza del burden dell'antibiotico-resistenza e dei suoi determinanti.

Nel 2019 le azioni che verranno portate avanti sono:

- stima del burden delle patologie croniche nella popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2018,
- stima del burden della multimorbilità nella popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2018,
- monitoraggio dello stato di salute della popolazione emiliano-romagnola, e la relativa assistenza fruita, in relazione con determinanti demografici e socio-economici, con particolare riguardo a tutte le analisi epidemiologiche previste da specifiche attività regionali e nazionali (es, profilo di salute per PRP),
- monitoraggio epidemiologico delle disuguaglianze tramite lo Studio longitudinale emiliano (SLEm),
- monitoraggio degli effetti delle Case della Salute sugli indicatori di salute,
- ulteriore sviluppo dello strumento RiskER, integrandolo con dati riconducibili a caratteristiche di natura sociale e socio/sanitaria; suo utilizzo per la stima dell'intensità di utilizzo di risorse,
- analisi delle banche dati e flussi amministrativi regionali per verificare la possibilità di monitorare l'impatto e l'appropriatezza di uso di dispositivi medici di particolare rilevanza,
- attività di sorveglianza e monitoraggio a supporto dell'implementazione regionale del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibioticoresistenza (PNCAR).

Il contesto di riferimento

Per promuovere l'innovazione in ambito sanitario e il continuo miglioramento del Servizio Sanitario Regionale nella erogazione di cure efficaci, sicure, appropriate, assicurando il pieno coinvolgimento dei pazienti, è necessario disporre di conoscenze utili ad accompagnare le decisioni. La Regione Emilia-Romagna ha costruito in questi anni un patrimonio informativo molto ricco basato su molteplici flussi amministrativi sanitari, tra loro pienamente integrabili.

Il pieno utilizzo di questo patrimonio informativo consente di ottenere conoscenze sanitarie utili a definire le priorità di salute, al fine di prendere decisioni informate sulle priorità per le quali è necessario ideare risposte mirate e a valutare la performance del Servizio Sanitario Regionale.

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Report preliminare sul burden delle patologie croniche in RER, nel 2018	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Pubblicazione sul sito dell'ASSR del report sulla multimorbilità relativa alla popolazione residente in RER nel 2018	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Pubblicazioni di rapporti di monitoraggio in relazione a determinanti demografici e socio-economici (contributo a)	3	3 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Pubblicazione di un rapporto sullo studio SLEM	1	1 eseguito il 28/08/2019 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Report di “monitoraggio degli effetti delle Case della Salute sugli indicatori di salute” (sulla base del modello già implementato negli anni dal 2009 al 2016)	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Report di monitoraggio dei profili di utilizzo dei servizi attraverso lo strumento RiskER	Sì	No <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Report -descrizione sistema informativo per il monitoraggio DM	Sì	Sì <i>eseguito il 29/08/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Realizzazione delle diverse attività di sorveglianza e monitoraggio previste dal PNCAR	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Burden delle malattie in termini di DALY (Disability-Adjusted Lost Years)

Obiettivi 2019:

- analisi della letteratura internazionale sugli aspetti metodologici relativi al calcolo del DALY ed in particolare del Disability Weight da associare alle singole patologie;
- individuazione della casistica e messa a punto del modello statistico;
- stima preliminare del burden delle patologie croniche nella popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2018

Burden della multimorbilità

Obiettivi 2019:

- analisi mirate a monitorare il trend della multimorbilità a livello regionale: prevalenza ed incidenza;
- analisi dell’impatto della multimorbilità in termini di bisogni assistenziali;
- analisi della letteratura internazionale sugli aspetti metodologici relativi al calcolo del DALY nei casi di co-presenza di più patologie croniche;
- stima del burden della multimorbilità nella popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2018.

Epidemiologia delle disuguaglianze socio-demografiche di salute e assistenza

Obiettivi per il 2019:

- contributo al coordinamento per la scrittura del profilo di salute a supporto del piano regionale della prevenzione e partecipazione a scrittura con aggiornamento dati sul contesto socio-demografico;
- analisi del profilo di salute e assistenza della popolazione immigrata tramite indicatori calcolabili e confrontabili tra le regioni italiane e tramite un contributo al rapporto annuale dell’Osservatorio regionale immigrazione;
- contributo alla definizione e alla diffusione dell’indice di deprivazione, con relativo adeguamento del calcolo al contesto dell’ultimo censimento della popolazione (Italia 2011);
- contributo al monitoraggio dell’equità nella valutazione dell’equità legata al Nuovo Sistema di Garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Epidemiologia delle disuguaglianze - Studio Longitudinale Emiliano

Obiettivi per il 2019:

- analisi prospettica sulle disuguaglianze di mortalità per condizione socio-demografiche nelle città emiliane incluse nello SLEm per l'intero periodo di copertura dello studio, con confronti nel tempo e la distinzione per cause di mortalità;
- coordinamento comitato d'indirizzo dello SLEm, per condividere quesiti e priorità di indagine con i referenti istituzionali degli Enti coinvolti; definizione tematiche emergenti a livello locale e valutazione dell'estensione all'ambito coperto dallo SLEm (comuni di Bologna, Modena e Reggio Emilia / regione Emilia-Romagna);
- coordinamento della rete SLM per la definizione di tematiche di comune interesse e per l'omogeneizzazione di metodi e comparabilità dei risultati da produrre di concerto, anche in relazione allo studio di fattibilità dell'integrazione di altri Registri statistici, come quelle delle condizioni socio-economiche delle famiglie;
- comparazioni con i risultati derivanti dagli studi inclusi nella rete SLM, e laddove possibile con paragonabili studi europei, su esiti rilevabili tramite i dati sui decessi e le ospedalizzazioni;
- aggiornamento della scheda del Programma Statistico Nazionale (PSN) contenente lo "studio da archivio" SLEm (EMR19).

Monitoraggio degli effetti delle case della salute sugli indicatori di salute

Obiettivi per il 2019:

- monitoraggio degli effetti delle Case della Salute sugli indicatori di salute (sulla base del modello già implementato negli anni dal 2009 al 2016);
- sperimentazione e integrazione di altre misure dell'attività assistenziale territoriale potenzialmente associate all'organizzazione delle Case della Salute in ambito socio-sanitario.

Sviluppo ulteriore dello strumento "RISKER"

Obiettivi 2019

- Integrazione del modello riskER con dati riconducibili a caratteristiche di natura sociale e socio/sanitaria della popolazione assistita in Emilia-Romagna (integrazione con banche dati FAR, IASS, OSCO, etc...).
- Monitoraggio delle attività di medicina di iniziativa rispetto a specifici indicatori correlati con l'utilizzo dello strumento riskER.
- Monitoraggio dell'intensità di utilizzo delle risposte per fasce di popolazione con diverso grado di rischio come definito dal modello RiskER.
- Contributi agli obiettivi così come indicati nel cronogramma del progetto a finanziamento CCM "Stratificazione del rischio di fragilità della popolazione: valutazione di impatto e analisi dei modelli organizzativi".

Coordinamento delle attività necessarie all'implementazione del modello RiskER e alla diffusione dei profili di "rischio di fragilità" risultanti dal modello nelle Aziende Sanitarie

Obiettivi 2019:

- creazione del Master File per la selezione degli assistiti eleggibili per l'analisi
- produzione dei Report Summary e dei profili di rischio individuale anonimi e distribuzione alle Aziende Sanitarie

Definizione di un sistema di monitoraggio dei DM

Obiettivi 2019

- In collaborazione con Servizio Assistenza Territoriale e il Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, verranno identificati alcuni DM d'interesse utilizzati in ambito cardiologico o della terapia del dolore.
- Verranno analizzate i dati della banca dati delle schede di dimissione ospedaliera, del flusso regionale dispositivi medici (DiMe) e dei database clinici per valutare se da tali fonti è possibile identificare il dispositivo-paziente specifico. Verrà valutata la fattibilità di un'attività di rilevazione e analisi dei dati dai registri operatori delle aziende sanitarie.
- Nel primo anno di attività l'obiettivo principale del progetto sarà quello di costruire il sistema informativo di base che permetta di analizzare successivamente l'impatto assistenziale dei DM in analisi.

Attività di sorveglianza e monitoraggio a supporto del Piano Regionale di Contrasto all'antibioticoresistenza (PRCAR)

Obiettivi 2019

- Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico SICHER (supporto alla sorveglianza e Follow-up invio dati da parte delle aziende sanitarie, definizione di indicatori di monitoraggio della qualità del dato, analisi incrociata dei dati SICHER con altri flussi regionali (SDO/LAB/PS), creazione della nuova reportistica interattiva, dinamica e predefinita, disponibile in ReportER, report di sorveglianza per le strutture private accreditate, integrazione dei risultati nelle attività del PNCAR regionale, condivisione con la sorveglianza Europea ECDC (HAI-SSI)
- Sorveglianza LAB (collaborazione a follow-up caricamenti quadrimestrali, predisposizione delle routine per l'estrazione dati e codifica del tracciato record come da protocollo AR-ISS, condivisione con la sorveglianza nazionale AR-ISS mediante invio dei dati della sorveglianza regionale a Istituto Superiore di Sanità)
- Sorveglianza CPE (predisposizione tabelle mensili, follow-up caricamenti mensili sul sito sharepoint ER-ReCI)
- Proseguimento della sperimentazione di un sistema di sorveglianza combinato umano/veterinario per la sorveglianza delle resistenze antibiotiche a colistina e supporto al gruppo di lavoro regionale per la sorveglianza dei fenomeni emergenti in antibioticoresistenza – Micro-RER.
- Aggiornamenti dei questionari e dei software per input e analisi per gli indicatori di performance relativi al rischio infettivo
- Rapporti periodici di sorveglianza: indicatori di performance calcolati per ciascuna azienda sanitaria, antibioticoresistenza e uso di antibiotici nella popolazione generale, antibioticoresistenza e uso di antibiotici nella popolazione pediatrica, sorveglianza delle infezioni sito chirurgico SICHER e rapporti alle Aziende sanitarie pubbliche e strutture private accreditate, colonizzazione/infezione enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE), prescrizioni antibiotiche post-dimissione chirurgica, consumo di gel idroalcolico nelle strutture socio-sanitarie accreditate, MAppER per le residenze socio-sanitarie.

Descrizione analitica:

Supportare il miglioramento continuo del Servizio Sanitario Regionale nella erogazione di cure efficaci, sicure, appropriate, assicurando il pieno coinvolgimento dei pazienti attraverso la valutazione dell'impatto delle innovazioni messe in campo e lo sviluppo e implementazione di modelli e interventi innovativi.

Nel 2019 le azioni che verranno portate avanti sono:

- la valutazione dell'impatto delle Case della Salute,
- la valutazione dell'impatto degli Ospedali di Comunità,
- la valutazione dell'impatto nel fine vita della rete delle cure palliative,
- supporto allo sviluppo e all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale per la gestione dei pazienti complessi con patologie croniche che si avvalga delle equipe multidisciplinari della casa della salute e di un servizio di telemonitoraggio,
- iniziative mirate a ridurre l'uso inappropriato di farmaci nella comunità,
- valutazione dell'impatto di specifici percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali,
- valutazione dell'impatto di interventi di mitigazione delle disuguaglianze su esiti di salute e sul profilo di utilizzo dei servizi,
- lo sviluppo di strategie innovative per contrastare l'antibioticoresistenza.

Il contesto di riferimento

Il ricco patrimonio informativo della Regione Emilia-Romagna di dati amministrativi regionali consente di portare avanti attività mirate a produrre evidenze sulla efficacia, l'appropriatezza e la sicurezza degli interventi clinico-assistenziali e preventivi e valutare l'impatto di politiche e innovazioni assistenziali, tecnologiche, organizzative. L'integrazione tra flussi informativi e studi ad hoc consente, inoltre, di valutare l'impatto sulla salute e sull'economia di diverse strategie di implementazione di innovazioni assistenziali, tecnologiche ed organizzative.

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Documentazione dei risultati "Valutazione di impatto delle CdS sulla salute dei cittadini assistiti dei programmi di medicina di iniziativa supportati dallo strumento riskER"	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Documentazione della analisi della casistica e dei percorsi dei pazienti negli Ospedali di Comunità	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Report sull'assistenza sanitaria fornita nel fine vita a pazienti oncologici	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Elaborazione linee operative di indirizzo per l'implementazione del Progetto di Telemedicina	Sì	Sì eseguito il 29/08/2019 (CONSUNTIVO)
Supporto al monitoraggio del progetto MUR	Sì	No eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Documentazione dei risultati del progetto per la valutazione dell'impatto di specifici percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Pubblicazione sull'impatto di interventi di mitigazione delle disuguaglianze su esiti di salute e sul profilo di utilizzo dei servizi	1	1 eseguito il 28/08/2019 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Predisposizione di un nuovo report per la valutazione delle performance delle Aziende Sanitarie relativamente ai programmi di gestione del rischio infettivo e politica antibiotica	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2019</i> (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Valutazione dell'impatto delle Case della Salute

Obiettivi 2019:

- aggiornamento e integrazione del modello empirico di valutazione degli effetti sugli indicatori di salute (già implementato negli anni dal 2009 al 2016) con i dati riferiti all'attività delle CdS negli anni più recenti;
- valutazione di impatto delle CdS sulla salute dei cittadini assistiti dei programmi di medicina di iniziativa supportati dallo strumento riskER;
- in collaborazione con UniBO e la AUSL di Parma: valutazione degli effetti dell'attivazione delle CdS sull'Ambulatorio per i codici di minore gravità "Punto bianco". Per questa ultima attività è prevista la preparazione del data-base ad hoc utilizzando, oltre ai dati amministrativi della regione, anche i dati messi a disposizione della Ausl di Parma relativa l'attività degli ambulatori denominati "punto bianco".

Valutazione dell'impatto degli ospedali di comunità

Obiettivi 2019:

- descrizione della casistica che transita negli Ospedali di Comunità e dei suoi percorsi nella rete dei servizi,
- individuazione di indicatori di processo e di esito per la valutazione di impatto,
- confronto con gli operatori di tre Ospedali di Comunità (San Secondo-Parma, Castelfranco Emilia-Modena e Forlimpopoli-Forlì) e con la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare.

Valutazione dell'impatto nel fine vita della rete delle cure palliative

Obiettivi 2019:

- aggiornamento delle analisi sull'assistenza sanitaria fornita nel fine vita a pazienti oncologici e valutazione dell'impatto della rete delle cure palliative;
- analisi delle prestazioni nel fine vita in pazienti cronici con multimorbilità valutando i principali indicatori di qualità dell'assistenza già presenti in letteratura, come le ospedalizzazioni, le degenze in Terapia Intensiva, gli accessi al pronto soccorso, le procedure chirurgiche e le cure palliative ovvero ADI, Hospice e terapie farmacologiche per il dolore, negli ultimi sei mesi di vita.

Iniziative di telemedicina: telemonitoraggio remoto nelle aree disagiate ed interne

Obiettivi 2019:

- supporto allo sviluppo e all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale per la gestione dei pazienti complessi con patologie croniche che si avvalga delle equipe multidisciplinari della casa della salute e di un servizio di telemonitoraggio atto a trasferire parametri fisiologici dal domicilio del paziente alla casa della salute e dalla casa della salute agli specialisti del territorio/ospedali di riferimento.

Iniziative mirate a ridurre l'uso inappropriato di farmaci nella comunità

La Regione Emilia-Romagna con DGR 2322/2016 ha avviato una fase pilota di implementazione e valutazione dell'intervento di revisione dei medicinali per l'asma, con modalità operative che tengano conto del processo di riorganizzazione delle cure primarie in atto (Case della Salute, Aggregazioni Funzionali Territoriali e Unità Complesse di Cure Primarie), individuando l'Ausl di Imola come realtà territoriale di prima applicazione a livello regionale.

Obiettivi 2019:

- supporto alla preparazione della documentazione per il comitato etico di area vasta;
- supporto al monitoraggio del progetto.

Impatto di specifici percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali

Il PDTA, in quanto sistema integrato di servizi e prestazioni erogate da una équipe multidisciplinare in differenti contesti organizzativi (cure primarie, intermedie e ospedaliere), richiede il superamento del modello concettuale di valutazione clinico-assistenziale ed economica per singola unità di offerta, al quale gli attuali modelli di osservazione e controllo sono prevalentemente, se non esclusivamente, orientati. L'integrazione delle procedure e dei piani assistenziali tra diverse modalità di erogazione richiede un monitoraggio e una valutazione critica distinti in relazione alle risorse utilizzate e ai risultati raggiunti nelle diverse fasi e nei differenti contesti.

Il progetto rappresenta una prosecuzione delle attività svolte in collaborazione con la Scuola Superiore per le Politiche della Salute dell'Università di Bologna, avviate nell'anno 2016.

Obiettivi 2019:

- valutazione dei costi e dell'impatto clinico-organizzativo del percorso assistenziale dei pazienti con frattura di femore;
- valutazione dei costi e dell'impatto clinico-organizzativo del percorso assistenziale dei pazienti con insufficienza renale cronica.

Impatto di interventi di mitigazione delle disuguaglianze su esiti di salute e sul profilo di utilizzo dei servizi

Obiettivo generale: valutare l'impatto di soluzioni organizzative, azioni ed interventi per l'innovazione con il potenziale di mitigare le disuguaglianze socio-demografiche sulle condizioni di salute e sulla fruizione di servizi sanitari e sociali nella popolazione emiliano-romagnola.

Obiettivi 2019:

- analisi dei differenziali di prevalenza del diabete e supporto nella valutazione dell'impatto nell'aderenza ai relativi percorsi di cura;
- identificazione degli approcci analitici per lo studio dei differenziali nella stima del burden della multi-morbidità e delle cinque patologie croniche più prevalenti (scompenso cardiaco, diabete, insufficienza renale, broncopneumopatia cronico ostruttiva, demenza);
- analisi di fenomeni sensibili all'evoluzione dell'assistenza "di base" (esiti neonatali e dei ricoveri evitabili) tramite il sistema di dati integrati dello SLEM;
- costruire le condizioni per la messa a sistema del monitoraggio delle disuguaglianze offrendo supporto e connettendosi con altre attività in essere (a partire dall'analisi delle disuguaglianze sociali nell'impatto di case della salute / ospedali di comunità).

Sviluppare strategie innovative per contrastare l'antibioticoresistenza

Verranno proseguite le azioni in essere per il contrasto all'antibioticoresistenza (Progetto PROBA, Campagna informativa regionale annuale, strumenti per promuovere l'adesione a pratiche sicure, quale MAPPER, contrasto alla diffusione di Enterobatteri produttori di carbapenemasi, formazione) e verranno, in collaborazione con il Gruppo tecnico regionale per l'implementazione del PNCAR, identificate le ulteriori azioni necessarie per assicurare in tutte le Aziende Sanitarie un livello elevato di contrasto al fenomeno dell'antibioticoresistenza, inclusa la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.

Descrizione analitica:

Supportare la governance locale attraverso strumenti per innovare la pubblica amministrazione e agire processi collettivi e promuovere l'equità in tutte le politiche attraverso strumenti e metodologie innovative.

Nel 2019 le azioni che verranno portate avanti sono:

- attivazione di Laboratori regionali Community Lab, quali dispositivi di dialogo, riflessione e confronto tra gli attori che localmente stanno attuando i processi partecipativi e azioni locali a supporto dell'attuazione dei processi partecipativi individuati;
- conduzione di percorso laboratoriali, attivazione di azioni di sostegno per il mantenimento e lo sviluppo del gruppo di facilitatori che in questi anni si sono formati nei Percorsi Community Lab, azioni di supporto al coordinamento del gruppo di Referenti delle Schede Operative del Piano sociale e sanitario dei Servizi regionali finalizzato ad approfondire il tema dell'innovazione sociale;
- azioni mirate a mantenere il coordinamento delle attività aziendali per l'Equità e la programmazione locale; a diffondere e sviluppare cultura e competenze sull'equità nel sistema dei servizi; a supportare le aziende sanitarie del territorio per l'utilizzo di strumenti e metodologie equity oriented;
- coordinamento regionale Medicina di genere ed equità e programmazione di laboratori regionali di approfondimento e sensibilizzazione di tematiche specifiche sul tema; contributo al tavolo regionale sul Bilancio di Genere; prosecuzione del gruppo di lavoro regionale sul diversity management; sostegno all'implementazione dell' Early Dialogue Instrument (EDI).

Il contesto di riferimento

Il Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-201 si è focalizzato in modo decisivo rispetto ai Piani precedenti, sull'attuazione di trasversalità di sistema volte a superare le frammentazioni proprie delle Istituzioni e dell'organizzazione e rispondere al meglio alle necessità delle persone, individuando nel Distretto il luogo migliore per attuare politiche integrali e di prossimità.

Queste forti premesse, viste anche in connessione con la scheda attuativa n. 26 "Metodi per favorire l'empowerment e la partecipazione di comunità", hanno portato i territori, nel corso dell'anno scorso, a sviluppare e praticare nuove prassi programmatiche per la definizione dei Piani di Zona per il Salute e il Benessere Sociale. Prassi basate sulla necessità di attivare la partecipazione della Comunità nelle politiche sanitarie e di welfare.

Per quanto concerne l'equità, il Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2015-2018) prevede diverse azioni per promuovere un approccio di equità in tutti i piani attuativi locali e l'utilizzo di metodologie e strumenti sviluppati dall'ASSR per promuovere un approccio Equity Oriented (Equality Impact Assessment).

Le leve di lavoro sono rappresentate principalmente dall'analisi delle strategie e delle pratiche scaturite dagli indirizzi del Piano sociale e sanitario regionale e dalla valorizzazione dei percorsi territoriali dei Piani di zona. A queste si affiancheranno azioni di sistema che riguarda principalmente le aziende sanitarie a cui si fornirà supporto metodologico e si garantirà il coordinamento costante delle azioni locali per il mantenimento dell'approccio di equità.

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Laboratori regionali Community Lab, quali dispositivi di dialogo, riflessione e confronto tra gli attori che localmente stanno attuando i processi partecipati. N. incontri laboratoriali	5	7 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Azioni locali a supporto dell'attuazione dei processi partecipati. Incontri locali di istruttoria	10	10 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Supporto tecnico/metodologico per l'applicazione aziendale di strumenti di valutazione equity oriented	Si	Si <i>eseguito il 30/08/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Laboratori regionali su Medicina di genere ed equità	1	1 <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Programmazione della rilevazione regionale e distrettuale tramite EDI per l'AS 2019/2020	Si	Si <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Progetto "Programmazione locale partecipata #Community Lab"

Nel 2019 l'attività "Programmazione locale partecipata #Community Lab" intende accompagnare e sostenere il Sistema nella produzione di innovazione sociale, sviluppando, sempre più, azioni di connessioni e raccordo tra i diversi livelli del sistema

attraverso una lettura e una riflessione continua tra azioni regionali introdotte nei vari ambiti, strategie locali di attuazione, comunità e quotidianità delle persone.

In particolare, per il 2019, consiste nel:

- attivazione di Laboratori regionali Community Lab, quali dispositivi di dialogo, riflessione e confronto tra gli attori che localmente stanno attuando i processi partecipativi e azioni locali a supporto dell'attuazione dei processi partecipativi individuati;
- conduzione di percorso laboratoriali, attivazione di azioni di sostegno per il mantenimento e lo sviluppo del gruppo di facilitatori che in questi anni si sono formati nel Percorsi Community Lab, azioni di supporto al coordinamento del gruppo di Referenti delle Schede Operative del Piano sociale e sanitario dei Servizi regionali finalizzato ad approfondire il tema dell'innovazione sociale.

Equità e diversità: strategie, pratiche organizzative e strumenti

Il tema delle disuguaglianze di salute generate dai determinanti sociali resta di grande rilevanza nella programmazione dei servizi, come evidenziato nuovamente nel Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019.

Obiettivi per il 2019 sono azioni mirate a:

- mantenere il coordinamento delle attività aziendali per l'Equità e la programmazione locale;
- diffondere e sviluppare cultura e competenze sull'equità nel sistema dei servizi;
- supportare le aziende sanitarie del territorio per l'utilizzo di strumenti e metodologie equity oriented;
- sostegno all'implementazione di EDI come sistema di sorveglianza delle disuguaglianze, del benessere e della vulnerabilità in età infantile; programmazione di una nuova rilevazione regionale e distrettuale (EDI), in un'ottica di aggiornamento dei dati disponibili per la programmazione locale e di confronto con i risultati raccolti nel triennio precedente.

PROGETTI DI SISTEMA PER IL CAMBIAMENTO E L'APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Obiettivo generale: sviluppare progetti di sistema per il cambiamento e per l'apprendimento organizzativo mediante processi di coinvolgimento e partecipazione e l'inserimento di dispositivi organizzativi permanenti per sostenere i cambiamenti culturali necessari agli obiettivi del sistema regionale.

Obiettivi per il 2019:

- supervisione delle progettualità e raccordo con i livelli istituzionali coinvolti nelle azioni progettuali
- supervisione ai report di lavoro/ricerca
- coordinamento tra le diverse azioni progettuali per garantire coerenza e per ottimizzare le risorse
- contributo alla realizzazione di momenti seminariali per la diffusione dei risultati.

Il contesto di riferimento

Tre sono i nodi cruciali che sfidano il sistema dei servizi:

- la complessità dei fenomeni in costante mutamento induce il sistema dei servizi a rivedere le proprie prassi organizzative e di intervento;
- i cambiamenti epidemiologici e sociali indicano multifattorialità del disagio sociale (ad es. "impoverimento dei ceti medi", "solitudine degli anziani") sempre più intrecciato alla co-morbilità dei quadri patologici emergenti, necessitano di un approccio a forte integralità, sia negli aspetti e temi da affrontare sia nelle soluzioni e strumenti da utilizzare. Integralità che ha come baricentro il territorio, inteso come luogo della risolutività dei problemi e delle risorse professionali e comunitarie da mettere a valore;
- le pratiche organizzative incardinate nel lavoro di rete, di equipe interprofessionali/inter-servizio e improntate al lavoro di comunità/medicina di iniziativa, necessitano di competenze trasversali e di dispositivi organizzativi in grado di garantire tempo/lavoro dedicato anche alla "cura" delle reti e ai processi di networking. Ma anche approcci che incentivino a mantenere sempre vivo lo sguardo sulle differenze sia verso l'esterno (utenti) sia verso l'interno (operatori).

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Definizione degli indicatori e predisposizione del protocollo per la valutazione delle strutture ospedaliere dal punto di vista del cittadino (umanizzazione e qualità percepita)	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Eventi Laboratoriali di riflessione e verifica sostenibilità e tenuta degli esercizi organizzativi quali nuove tecnologie lievi per il lavoro di rete e la complessità dei casi	3	0 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Presentazione dei risultati della sperimentazione dell'approccio dialogico in workshop/eventi laboratoriali	1	1 eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Strumenti e metodi per implementare sistemi regionali di valutazione dal lato degli utenti e dei professionisti

L'attuale modello di accreditamento dell'Emilia-Romagna (Delibera della Giunta regionale n. 1943/2017) rappresenta lo strumento di sistema e la cornice normativa all'interno della quale trovano spazio metodologie di lavoro che favoriscono l'integrazione e l'ascolto di tutte le componenti, creando una cultura che valorizza un approccio all'ascolto di diversi attori e lo mette a sistema attraverso i processi di miglioramento: esso prevede di fatto un coinvolgimento attivo del cittadino nel processo assistenziale e di cura, nel ruolo non solo di fruitore di servizi che il sistema sanitario regionale garantisce, ma come co-responsabile del sistema; tanto è vero che i criteri n. 2, 5, 7 e 8 dimostrano quanto sia di interesse il tema all'interno del nuovo modello.

Nel 2019 il principale obiettivo consiste nella messa a regime del sistema regionale di valutazione dal punto di vista del cittadino sviluppando, in collaborazione con i servizi della Direzione generale cura della persona salute e welfare, delle attività per l'implementazione di un Programma di ascolto e coinvolgimento dei cittadini a livello regionale e aziendale. Gli esiti potranno essere assunti in altri processi di programmazione e di valutazione, condotti dalla stessa Regione Emilia-Romagna (Schede attuative del PSSR, Piano Strategico, Piano delle azioni, Obiettivi per le aziende, Sistemi di monitoraggio delle performance).

La rete dei servizi di fronte alla conflittualità familiare: implementazione di dispositivi organizzativi-formativi permanenti

E' stata applicata la metodologia del Community Lab alla rete che si occupa territorialmente della conflittualità familiare composta principalmente da: Servizi Sociali, Servizi sanitari, Servizi educativi, Avvocatura, Tribunali ordinari, Servizi giuridici, Centri per le Famiglie, Terzo settore, Amministrazioni locali, Regione. La creazione di legami di rete e la manutenzione dei rapporti già esistenti ha costituito una parte imprescindibile del lavoro con i servizi. Durante il percorso sono stati realizzati laboratori e sperimentati diversi strumenti per l'accompagnamento e lo sviluppo organizzativo. Si tratta di metodi che costituiscono un supporto per mappare processi e reti, rafforzare interconnessioni tra servizi e politiche, identificare modalità di soluzioni creative e non facilmente visibili.

Obiettivi per il 2019:

- verrà finalizzata la pubblicazione di esercizi/allenamenti organizzativi per lo sviluppo delle Organizzazioni stesse e del loro agire in contesti reticolari. La pubblicazione dell'eserciziario si pone anche l'obiettivo di verificare la possibilità e la sostenibilità di introdurli stabilmente nei contesti in cui già sono stati oggetto di sperimentazione;
- verranno realizzati eventi laboratoriali regionali e per area vasta finalizzati a rafforzare il significato dell'esercizio quale tecnologia lieve per allestire spazi e tempi dedicati a co-costruire un senso dell'azione organizzativa e attuare in modo strutturato un confronto riflessione e una connessione tra professionalità e identità diverse.

Sperimentazione di dispositivi organizzativi-professionali facilitanti il lavoro integrato di rete nell'ambito del programma adolescenza: approccio dialogico

Finalità del progetto è individuare e sperimentare soluzioni organizzativo-professionali che permettano alle organizzazioni pubbliche di superare l'approccio burocratico e settorializzato che le caratterizza e che mal si adatta alla complessità dei problemi da affrontare, così come indicato nella scheda 34 del Piano Sociale e Sanitario regionale 2017-2019.

Obiettivi per il 2019:

- proseguimento e conclusione delle attività di formazione-intervento
- approfondimento della sperimentazione dell'approccio dialogico nelle tre sedi regionali coinvolte
- approfondimento e sistematizzazione di dati emersi dal processo di monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni in una prospettiva di fattibilità.

Descrizione analitica:

Obiettivo generale

Potenziare il “sistema ricerca e innovazione” nel Servizio sanitario regionale fornendo il supporto tecnico-scientifico necessario ad attuare quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta e dai Documenti di Programma.

Obiettivi specifici

- Promuovere la ricerca e l’innovazione attraverso la costruzione di un “sistema di ricerca”, che realizzi la programmazione a livello regionale e il finanziamento di progetti di importanza strategica, azioni mirate a promuovere il lavoro in rete di Comitati Etici, Aziende Sanitarie/Università, degli IRCCS e azioni di supporto amministrativo e per il miglioramento organizzativo.
- Realizzare una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca, attraverso una maggiore integrazione delle politiche regionali in tema di ricerca sanitaria.
- Promuovere il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni dei pazienti.
- Mettere a punto di una metodologia che, per aree di interesse, permetta di costruire un’agenda regionale per il finanziamento della ricerca scientifica.

Nel 2019 verrà data attuazione alle prime azioni individuate dal documento di riordino del sistema ricerca e innovazione regionale, verranno assicurate le azioni di supporto, armonizzazione e monitoraggio della riorganizzazione di Comitati Etici (D.G.R. n. 2327/2016), verranno proseguite e potenziate azioni a supporto delle reti cliniche ed assistenziali per la partecipazione a network internazionali di ricerca in ottemperanza alla Legge regionale 7 novembre 2012. Proseguiranno, inoltre, le attività del Comitato Etico Regionale (CER) Sezione A (istituito con la D.G.R. n. 2327/2016) la cui funzione è l’analisi e l’approfondimento di argomenti di interesse comune ai tre Comitati di Area Vasta e azione di indirizzo su tematiche specifiche; le azioni di supporto alla internazionalizzazione della ricerca; azioni mirate a valutare l’impatto delle attività di ricerca e a individuare metodi espliciti per la prioritizzazione dei bisogni di ricerca.

Il contesto di riferimento

Nel triennio 2016-2018 è stato avviato un processo di rinnovamento e rilancio del sistema regionale della ricerca nel Servizio sanitario regionale con la finalità di orientare maggiormente la ricerca verso i bisogni conoscitivi più rilevanti per il Servizio sanitario regionale; creare un ambiente favorevole alla ricerca che consenta di essere attrattivi per la sperimentazione clinica e competitivi in occasione dei bandi di ricerca nazionali ed europei; rispondere al Regolamento (UE) n. 536/2014 sulla sperimentazione clinica e adeguarsi alle nuove regole nazionali definite dalla Legge n. 3/2018 sulla sperimentazione clinica; migliorare la qualità e l’efficienza dei Comitati Etici regionali, favorendone il lavoro in rete; realizzare una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca; attuare la programmazione congiunta tra Regione e Università così come previsto dal vigente Protocollo d’intesa del 2016; sviluppare strumenti per valutare l’impatto della ricerca sanitaria.

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attivazione dei comitati regionali previsti dal documento di riorganizzazione del sistema	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)
Predisposizione del bando regionale	Sì	Sì eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Coordinamento delle attività del Comitato Etico Regionale Sezione A e predisposizione dei documenti di indirizzo programmati	2	2 <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Attivazione della piattaforma regionale dei Comitati Etici	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
EUREGHA: partecipazione alla produzione di almeno un report	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Joint Action Advantage: predisposizione di strumenti di disseminazione regionale	Sì	Sì <i>eseguito il 28/08/2019</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Potenziare il sistema per la ricerca e innovazione

Nel 2019 verrà data attuazione alle prime azioni individuate dal documento di riordino del sistema ricerca e innovazione regionale, verranno assicurate le azioni di supporto, armonizzazione e monitoraggio della riorganizzazione di Comitati Etici (D.G.R. n. 2327/2016), verranno proseguite e potenziate azioni a supporto delle reti cliniche ed assistenziali per la partecipazione a network internazionali di ricerca in ottemperanza alla Legge regionale 7 novembre 2012.

Supporto alle attività del Comitato Etico Regionale

Nel 2019 proseguiranno le attività del Comitato Etico Regionale (CER) Sez. A (istituito con DGR n. 2327/2016) la cui funzione è l'analisi e l'approfondimento di argomenti di interesse comune ai tre Comitati di Area Vasta e azione di indirizzo su tematiche specifiche.

La sezione A del CER si avvale di una Segreteria Tecnico-scientifica costituita presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale.

Valutazione dell'impatto della ricerca

Obiettivi 2019. Individuare ed adottare un set di indicatori per misurare principalmente la produzione e la diffusione della conoscenza; sperimentare tali indicatori prima per valutare l'impatto di un programma di ricerca finanziato dalla regione negli anni passati (Programma di ricerca Regione-Università); utilizzo di SCIVAL attraverso l'integrazione delle anagrafiche dei ricercatori; sperimentare la valutazione dell'impatto della ricerca condotta in un'Area Vasta.

Referente del progetto: Annamaria Gentili.

Persone coinvolte: Ramona Giardino e Viviana Russo.

Reti a sostegno della internazionalizzazione

Obiettivi per il 2019:

- EIP-AHA: rinnovo dell'accreditamento come reference site. Nel corso del 2019 sarà aperto un bando per far aderire nuovi membri e per riaccreditare i membri attuali
- EUREGHA: partecipazione alle attività dell'Executive Board e General Assembly. Contributo alla scrittura/diffusione dei report richiesti.
- PROMIS: partecipazione alle attività del Coordinamento Tecnico Operativo al fine di promuovere la diffusione alle Aziende e agli IRCCS e ai servizi dell'Assessorato di informazioni relative a opportunità di networking e finanziamento a livello europeo. Partecipazione ai tavoli tecnici "gruppo italiano EIP-AHA", "servizi integrati di qualità" e "cure integrate di comunità".

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE: ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'attività della funzione Accreditamento - OTA è di carattere istituzionale, deriva infatti sia dalle indicazioni date dalla normativa vigente sia da quanto definito dalle Linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del piano programma 2019-2021 per la Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale; inoltre a seguito della emanazione della DGR 1943 del 4 dicembre 2017, di approvazione dei nuovi requisiti generali di accreditamento, è stato avviato un percorso di revisione delle modalità di accreditamento introducendo nel sistema importanti novità ed elementi di semplificazione nei processi e nelle procedure, inoltre applicando i requisiti generali ai processi direzionali e trasversali dell'intera organizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private e prioritariamente a livello delle rispettive Direzioni, si riconosce il loro ruolo di leadership nel perseguimento della qualità delle cure.

Nel 2019 verranno assicurate le attività relative alla verifica dei requisiti, alla formazione dei valutatori, alla valutazione di impatto delle attività di accreditamento.

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Raggiungimento dei risultati previsti nell'ambito delle macroattività	100%	100% eseguito il 31/12/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Organismo Tecnicamente Accreditate

Obiettivi per il 2019:

- definire la programmazione di medio e lungo periodo delle visite di verifica per il rinnovo dell'accREDITamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private rispettando i criteri di priorità indicati dalla DGCPWS;
- concludere le attività di verifica su tutte le Aziende Sanitarie pubbliche;
- riattivare il processo di verifica rivolto alle Strutture di soccorso e trasporto infermi;
- attivare il nuovo ciclo di sorveglianza biennale rivolte a specifici settori quali il Sistema trasfusionale o la Procreazione medicalmente assistita, previste dalla specifica normativa per l'accREDITamento;
- realizzare il corso di formazione per nuovi valutatori regionali per l'accREDITamento e attivare specifici percorsi di aggiornamento dei valutatori regionali al fine di sviluppare ulteriormente le competenze valutative anche in riferimento alle novità introdotte da normative cogenti;
- realizzare il corso di formazione per nuovi valutatori regionali per l'accREDITamento dei Servizi sociosanitari;
- attivare il progetto di ricerca relativo alla Valutazione di impatto del nuovo modello di accREDITamento sulle Strutture sanitarie;
- sviluppo di un modello di coinvolgimento dei cittadini nelle attività proprie dell'OTA.

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROFESSIONALE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La funzione formazione ha come obiettivo generale lo sviluppo delle competenze dei professionisti che operano nel SSR. Pertanto, ha sviluppato diverse reti di collaborazione con i Servizi della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (DGCPWS), le Aziende/Enti sanitari e le Università finalizzate alla progettazione e realizzazione di interventi formativi. Le finalità di queste collaborazioni sono: consentire la programmazione regionale coerente, la produzione di percorsi formativi, la conoscenza di contesti di lavoro e dei fabbisogni formativi delle diverse comunità professionali; offrire alle comunità professionali percorsi in grado di soddisfare i bisogni di sviluppo delle competenze in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro, attivare comunità di formatori (progettisti e docenti) al fine di facilitare lo scambio di competenze e best practice tra i Servizi DGCPWS le Aziende del SSR e l'ASSR in coerenza con il Sistema ECM e quindi anche con le attività dell'Osservatorio della formazione continua in Sanità.

La funzione formazione sviluppa attività di consulenza, analisi del fabbisogno, progettazione, valutazione della formazione, docenza, funzione di tutoraggio in presenza e a distanza con uso di piattaforme e-learning.

Responsabilità:

MORO MARIA LUISA, dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Stesura e diffusione Piano formativo triennale della formazione: Indirizzi strategici per lo sviluppo competenze dei professionisti delle Aziende sanitarie	Sì	Sì eseguito il 31/07/2019 (CONSUNTIVO)
Case della Salute – LABORatorio regionale per l'integrazione multiprofessionale	Sì	Sì eseguito il 31/07/2019 (CONSUNTIVO)
Indagine sulla trasferibilità degli apprendimenti nelle Aziende Sanitarie	Sì	Sì eseguito il 31/07/2019 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Il governo regionale della formazione continua in medicina

Le funzioni si articolano in 5 ambiti principali:

- sviluppo competenze professionali
- formazione manageriale
- coordinamento del sistema ECM
- il miglioramento dell'efficacia della formazione
- e-learning-catalogo per la sanità.